

BUSTA 1

Percorso di Filologia Moderna:

1) Analisi e commento di *Ultimo sogno*, dalla raccolta *Myricae* di Giovanni Pascoli.

ULTIMO SOGNO

Da un immoto fragor di carriaggi
ferrei, moventi verso l'infinito
tra schiocchi acuti e fremiti selvaggi...
un silenzio improvviso. Ero guarito.

Era spirato il nembo del mio male [5]
in un alito. Un muovere di ciglia;
e vidi la mia madre al capezzale:
io la guardava senza meraviglia.

Liberò!... inerte sì, forse, quand'io [10]
le mani al petto sciogliere volessi:
ma non volevo. Udivasi un fruscio
sottile, assiduo, quasi di cipressi;

quasi d'un fiume che cercasse il mare
inesistente, in un immenso piano:
io ne seguiva il vano sussurrare, [15]
sempre lo stesso, sempre più lontano.

2) Analisi e commento del sonetto 52 delle *Rime* di Giovanni Della Casa, indirizzato a Francesco Nasi.

Feroce spirto un tempo ebbi e guerrero,
e per ornar la scorza anch'io di fore,
molto contesi; or langue il corpo, e 'l core
paventa, ond'io riposo e pace chero.

Coprami omai vermiglia vesta, o nero [5]
manto, poco mi fia gioia o dolore:
ch'a sera è 'l mio dì corso, e ben l'errore
scorgo or del vulgo che mal scerne il vero.

La spoglia il mondo mira. Or non s'arresta [10]
spesso nel fango augel di bianche piume?
Gloria non di virtù figlia, che vale?

Per lei, Francesco, ebb'io guerra molesta;
e or placido, inerme, entro un bel fiume
sacro ho mio nido, e nulla altro mi cale.

3) Il problema filologico delle *Rime* tassiane.

4) Il volgarizzamento nella letteratura italiana tra Due e Trecento: storia e fortuna di un genere.

5) Teoria e pratica dell'adattamento cinematografico e teatrale. Il candidato prenda in esame il dibattito intorno alle forme e ai modi della trasposizione o della messa in scena del testo letterario in ambito cinematografico o teatrale, a partire dall'analisi di un caso significativo.

Percorso di Lingue e Letterature straniere

FILOLOGIA GERMANICA

1. Date le modalità di trasmissione dei testi medievali, il candidato illustri le caratteristiche delle tradizioni manoscritte germaniche e le proposte metodologiche per l'edizione dei testi medievali germanici, dalle origini della scienza ecdotica fino alle tendenze critiche più recenti.

FRANCESE Letteratura

1. La poésie romantique française.

FRANCESE Lingua

1. Le "parler jeune" dans la France contemporaine.

INGLESE Letteratura

1. The author and the public: relationships, influences, expectations.

INGLESE Lingua

1. Travel and translation in the early modern period.

RUSSO Letteratura

1. Прокомментируйте стихотворение В. Маяковского "Адище города":

Адище города

Адище города окна разбили
на крохотные, сосущие светами адки.
Рыжие дьяволы, вздымались автомобили,
над самым ухом взрывая гудки.

А там, под вывеской, где сельди из Керчи —
сбитый старикашка шарил очки
и заплакал, когда в вечереющем смерче
трамвай с разбега взметнул зрачки.

В дырах небоскребов, где горела руда
и железо поездов громоздило лаз —
крикнул аэроплан и упал туда,
где у раненого солнца вытекал глаз.

И тогда уже — скомкав фонарей одеяла —
ночь излюбилась, похабна и пьяна,
а за солнцами улиц где-то ковыляла
никому не нужная, дряблая луна.

[1913]

RUSSO Lingua

1. Споры о русском языке в начале XIX века.

SPAGNOLO Letteratura

1. Comente, bajo el enfoque y desde la perspectiva que considere más adecuada, el siguiente soneto de Francisco de Quevedo:

Desde la Torre

Retirado en la paz de estos desiertos,
con pocos, pero doctos libros juntos,
vivo en conversación con los difuntos
y escucho con mis ojos a los muertos.

Si no siempre entendidos, siempre abiertos,
o enmiendan, o fecundan mis asuntos;
y en músicos callados contrapuntos
al sueño de la vida hablan despiertos.

Las grandes almas que la muerte ausenta,
de injurias de los años, vengadora,
libra, ¡oh gran don Iosef!, docta la imprenta.

En fuga irrevocable huye la hora;
pero aquella el mejor cálculo cuenta
que en la lección y estudios nos mejora.

SPAGNOLO Lingua

1. Comente, bajo el enfoque y desde la perspectiva que considere más adecuada, la lengua del siguiente pasaje de *Las mil noches de Hortensia Romero* de Fernando Quiñones:

A todo esto, la fiesta estaba ya que crujía y, según fue corriendo la noche, a más y a más.

Algunos medio durmiendo encima la mesa y un magreo general que no veas, pero bueno, eso está bien, esos estaban disfrutando, y no otros con los odios y las cosas que saltaban por allí, porfiando, algunos hasta con la cara congestionada como si fuera a darles un jamacuco malo y diciéndose lo que fuera, pero siempre sin levantá mucho la voz hombres y mujeres, ¿sabes tú los perros cuando roncan para meterse los colmillos, que entonces no ladran?: pues una cosa así.

[...]

De moscones aquella noche, tuve pero en cantidad, uno muy alto y muy bien, que no me había quitado la vista desde que llegué. Ya muy tarde, me se vino a la mesa:

...Olé er mundo, chiquiya...

porque me había escuchao el habla. Con la *malaje* que tiene toda esa gente cuando se quieren poner a remedarnos el habla a los andaluces y no les salen más que tres chorrás. Y otros dos, uno ya mayorcito y el otro en plan fino-fino, oy por Dio, ya como si yo fuera la Marquesa del Pomporoné.

TEDESCO Letteratura

1. Novelle und Kurzgeschichte in deutschsprachiger Literatur. Gattungsunterschiede, Autoren und Textbeispiele im Vergleich.

TEDESCO Lingua

1. Gesprochene und geschriebene Sprache im Alltag und in literarischen Texten.

Percorso di Musicologia

Discussione storico-filologica e/o analitico-stilistica di almeno due brani tra i seguenti:

- G.F. Haendel, *Rinaldo*, atto II, scena 8, recitativo e aria di Armida (ed. F. Chrysander) / Pizzica tarantata (Salento)
- W.A. Mozart, Quartetto in La magg. KV 464, II, Minuetto
- C. Debussy, *Préludes*, Livre II, n. 7 “(... La terrasse des audiences du clair de la lune)” / Gorillaz, *Clint Eastwood* (2001)

BUSTA 2

Percorso di Filologia Moderna

1) Analisi e commento di *Paradiso*, XXXI 28-69:

Oh trina luce che 'n unica stella
scintillando a lor vista, sì li appaga!
guarda qua giuso a la nostra procella!

Se i barbari, venendo da tal plaga
che ciascun giorno d'Elice si cuopra,
rotante col suo figlio ond' ella è vaga,

veggendo Roma e l'ardüa sua opra,
stupefaciensi, quando Laterano
a le cose mortali andò di sopra;

io, che al divino da l'umano,
a l'eterno dal tempo era venuto,
e di Fiorenza in popol giusto e sano,

di che stupor dovea esser compiuto!
Certo tra esso e 'l gaudio mi facea
libito non udire e starmi muto.

E quasi peregrin che si ricrea
nel tempio del suo voto riguardando,
e spera già ridir com' ello stea,

su per la viva luce passeggiando,
menava io li occhi per li gradi,
mo sù, mo giù e mo recirculando.

Vedëa visi a carità süadi,
d'altrui lume fregiati e di suo riso,
e atti ornati di tutte onestadi.

La forma general di paradiso
già tutta mio sguardo avea compresa,
in nulla parte ancor fermato fiso;

e volgeami con voglia riaccesa
per domandar la mia donna di cose
di che la mente mia era sospesa.

Uno intendĕa, e altro mi rispuose:
credea veder Beatrice e vidi un sene
vestito con le genti gloriose.

Diffuso era per li occhi e per le gene
di benigna letizia, in atto pio
quale a tenero padre si convene.

E «Ov' è ella?», sùbito diss' io.
Ond' elli: «A terminar lo tuo disiro
mosse Beatrice me del loco mio;

e se riguardi sù nel terzo giro
dal sommo grado, tu la rivedrai
nel trono che suoi mertì le sortiro».

2) Analisi e commento del dittico *La ricamatrice* e *La stanza*, tratto dalla raccolta *Il seme del piangere* (1959) di Giorgio Caproni:

LA RICAMATRICE

Com'era acuto l'ago
e agile e fine l'estro!
Raccolta entro quel vago
bianco odore di fresco
lino, oh il ricamare [5]
abile come la spuma
trasparente del mare.

Nel sole era il cantare,
candido, d'un canarino.
Vedevi il capo chino [10]
(e acre) strappare
coi denti la gugliata
nuova, per ricominciare.

Livorno tutta intorno
com'era ventilata! [15]
Come sapeva di mare
sapendo il suo lavorare!

LA STANZA

La stanza dove lavorava

tutta di porto odorava.
Che bianche e vive folate
v'entravano, di vele alzate!

Prendeva di rimorchiatore, [5]
battendole in petto, il cuore.
Prendeva d'aperto e di vita,
il lino, tra le sue dita.

Ragazzi in pantaloni corti, [10]
e magri, lungo i Fossi,
aizzandosi per nome
giocavano, al pallone.

(Annina li guardava [15]
di sottocchi, e come
– di voglia – accelerava
l'ago, che luccicava!)

3) Storia redazionale ed editoriale dei *Canti* leopardiani.

4) Latino e volgare dal Medioevo al Rinascimento.

5) Nella storia del cinema e del teatro italiani molti sono stati i casi di letterati che hanno collaborato con l'industria dello spettacolo. Il candidato scelga il profilo di uno scrittore che ha segnato la produzione cinematografica, o più in generale quella spettacolare, favorendo processi di contaminazione e di scambio tra scrittura letteraria e scrittura filmica/scenica.

Percorso di Lingue e Letterature straniere

FILOLOGIA GERMANICA

2. Il candidato illustri le problematiche relative alla compresenza di elementi di tradizione pagana e di tradizione cristiana nelle letterature germaniche medievali, facendo riferimento a specifici testi.

FRANCESE Letteratura

2. Le roman en France au XVIIIe siècle.

FRANCESE Lingua

2. L'évolution de l'orthographe française du XVIe siècle à nos jours.

INGLESE Letteratura

2. The city in the world of literature.

INGLESE Lingua

2. Translation nets and the spread of the novel.

RUSSO Letteratura

2. Русская литература и фольклор. Кандидат может сконцентрироваться на отдельном веке, авторе или произведении.

RUSSO Lingua

2. Русский речевой этикет в XX веке. Кандидат может составить обзор или сконцентрироваться на отдельном периоде.

SPAGNOLO Letteratura

2. Comente, bajo el enfoque y desde la perspectiva que considere más adecuada, el siguiente pasaje de la *Celestina*:

SEMPRONIO.- Destemplado está esse laúd.

CALISTO.- ¿Cómo templará el destemplado? ¿Cómo sentirá el armonía aquel que consigo está tan discorde, aquel en quien la voluntad a la razón no obedece, quien tiene dentro del pecho agujones, paz, guerra, tregua, amor, enemistad, injurias, pecados, sospechas, todo a una causa? Pero tañe y canta la más triste canción que sepas.

SEMPRONIO.- Mira Nero de Tarpeya

a Roma cómo se ardía;

gritos dan niños y viejos

y él de nada se dolía.

CALISTO.- Mayor es mi fuego y menor la piedad de quien yo agora digo.

SEMPRONIO. (Aparte)- No me engaño yo, que loco está este mi amo.

CALISTO.- *¿Qué estás murmurando, Sempronio?*

SEMPRONIO.- *No digo nada.*

CALISTO.- *Di lo que dices; no temas.*

SEMPRONIO.- *Digo que ¿cómo puede ser mayor el fuego que atormenta un vivo que el que quemó tal ciudad y tanta multitud de gente?*

CALISTO.- *¿Cómo? Yo te lo diré. Mayor es la llama que dura ochenta años que la que en un día passa, y mayor la que mata una ánima que la que quema cien mill cuerpos. Como de la apariencia a la existencia, como de lo vivo a lo pintado, como de la sombra a lo real, tanta diferencia ay del fuego que dices al que me quema. Por cierto, si el de purgatorio es tal, más querría que mi espíritu fuesse con los brutos animales que por medio de aquél yr a la gloria de los sanctos.*

SEMPRONIO. (Aparte)- *Algo es lo que digo; a más ha de yr este hecho. No basta loco sino ereje.*

CALISTO.- *¿No te digo que fables alto quando fablares? ¿Qué dices?*

SEMPRONIO.- *Digo que nunca Dios quiera tal: que es especie de heregía lo que agora dixiste.*

CALISTO.- *¿Por qué?*

SEMPRONIO.- *Porque lo que dices contradize la christiana religión.*

CALISTO.- *¿Qué a mí?*

SEMPRONIO.- *¿Tú no eres christiano?*

CALISTO.- *¿Yo melibeo soy y a Melibea adoro y en Melibea creo y a Melibea amo.*

SEMPRONIO. (Aparte)- *Tú te lo dirás. Como Melibea es grande no cabe en el corazón de mi amo, que por la boca le sale a borbollones.*

No es más menester. Bien sé de qué pie coxqueas. Yo te sanaré.

CALISTO.- *Increible cosa prometes.*

SEMPRONIO.- *Antes fácil; que el comienzo de la salud es conocer hombre la dolencia del enfermo.*

CALISTO.- *¿Cuál consejo puede regir lo que en sí no tiene orden ni consejo?*

SPAGNOLO Lingua

2. Comente, bajo el enfoque y desde la perspectiva que considere más adecuada, el siguiente pasaje sacado de la "Presentación" de la *Ortografía de la lengua española* de la RAE (2010):

La correcta escritura, el buen uso del léxico y el dominio de las reglas gramaticales constituyen los tres grandes ámbitos que regula la norma de una lengua. Por ello, los objetivos académicos, renovados constantemente a lo largo de dos siglos, se han concentrado en tres publicaciones emblemáticas: la *Ortografía*, el *Diccionario* y la *Gramática*. La importancia otorgada al código ortográfico aparece ya en el *Discurso proemial de la ortographía de la lengua castellana* incluido en el primer tomo del *Diccionario de autoridades* (1726) [...].

En la actualidad, junto a la obligación de "establecer y difundir los criterios de propiedad y corrección", la Real Academia Española se impone en sus Estatutos el objetivo prioritario de velar por la unidad del idioma, con el fin de que "los cambios que experimente la lengua española en su constante adaptación a las necesidades de los hablantes no quiebren la esencial unidad que mantiene en todo el ámbito hispánico" (art. 1). Este ideal de unidad ha inspirado la vocación panhispánica que preside las obras que se vienen publicando en los últimos años [...].

TEDESCO Letteratura

2. Italiendarstellungen in der Geschichte der deutschsprachigen Literatur. Epochenzusammenhänge, Autoren und Textbeispiele im Vergleich.

TEDESCO Lingua

2. Sprachliche Gestaltung und Kommunikation im Alltag und in funktionsbedingten Texten (Literatur, Werbung, Fachtexte)

Percorso di Musicologia

Discussione storico-filologica e/o analitico-stilistica di almeno due brani tra i tre seguenti:

- G. Dufay, *Vergene bella* (ed. La Via) / Ballo di Villanova Monteleone (Campidano)
- R. Schumann, *Carnaval* op. 9, nn. 1-6
- A. Webern, *Sechs Bagatellen für Streichquartett* op. 9 / P. Conte, *Via con me* (1981)

BUSTA 3

Percorso di Filologia Moderna

1) Analisi e commento del sonetto 364 dei *Rerum vulgarium fragmenta* di Francesco Petrarca.

Tennemi Amor anni ventuno ardendo,
lieto nel foco, et nel duol pien di speme;

poi che madonna e 'l mio cor seco insieme
saliro al ciel, dieci altri anni piangendo.

Omai son stanco, et mia vita reprendo
di tanto error, che di vertute il seme
à quasi spento, et le mie parti extreme,
alto Dio, a Te devotamente rendo,

[5]

pentito et tristo de' miei sì spesi anni,
che spender si deveano in miglior uso:
in cercar pace et in fuggir affanni.

[10]

Signor che 'n questo carcer m'ài rinchiuso,
tramene, salvo da li eterni danni,
ch'ì conosco 'l mio fallo, et non lo scuso.

2) Analisi e commento della poesia *Stabat nuda Aestas*, tratta da *Alyone* di Gabriele d'Annunzio.

STABAT NVDA AESTAS

Primamente intravidi il suo piè stretto
scorrere su per gli aghi arsi dei pini
ove estuava l'aere con grande
tremito, quasi bianca vampa effusa.
Le cicale si tacquero. Più rochi
si fecero i ruscelli. Copiosa
la resina gemette giù pe' fusti.
Riconobbi il colubro dal sentore.

[5]

Nel bosco degli ulivi la raggiunsi.
Scorsi l'ombre cerulee dei rami
su la schiena falcata, e i capei fulvi
nell'argento palladio trasvolare
senza suono. Più lungi, nella stoppia,
l'allodola balzò dal solco raso,
la chiamò, la chiamò per nome in cielo.
Allora anch'io per nome la chiamai.

[10]

[15]

Tra i leandri la vidi che si volse.
Come in bronzea mèsse nel falasco
entrò, che richiudeasi strepitoso.
Più lungi, verso il lido, tra la paglia
marina il piede le si torse in fallo.
Distesa cadde tra le sabbie e l'acque.
Il ponente schiumò ne' suoi capegli.
Immensa apparve, immensa nudità.

[20]

3) Ecdotica delle opere volgari di Dante. Il candidato illustri i problemi filologici e le soluzioni editoriali di una o più opere in volgare di Dante, con riferimento alle questioni poste dalla tradizione manoscritta e a stampa, fino alle più recenti edizioni critiche.

4) La questione della lingua nell'Ottocento.

5) I nuovi paradigmi della storia e della storiografia del cinema così come l'attenzione alle pratiche di restauro e di conservazione dei materiali filmici hanno dato avvio ad una stagione di attenti studi filologici sul cinema. Il candidato proponga una ricognizione delle principali prospettive di ricerca d'archivio in questo ambito, a partire dall'analisi di un caso significativo.

Percorso di Lingue e Letterature straniere

FILOLOGIA GERMANICA

3. Il candidato illustri le caratteristiche stilistiche della poesia germanica medievale, con particolare attenzione agli elementi di stile che rimandano alla tradizione orale e facendo riferimento a specifici testi.

FRANCESE Letteratura

3. Le Nouveau Théâtre.

FRANCESE Lingua

3. Les "faux amis" entre français et italien.

INGLESE Letteratura

3. The margin and the border: choose one or more examples from English literature.

INGLESE Lingua

3. The development of British lexicography from 18th-century dictionaries to online dictionaries.

RUSSO Letteratura

3. Прокомментируйте стихотворение И. Бродского “Одиссей Телемаку”:

Мой Телемак,

Троянская война

окончена. Кто победил — не помню.

Должно быть, греки: столько мертвецов

вне дома бросить могут только греки...

И все-таки ведущая домой

дорога оказалась слишком длинной,

как будто Посейдон, пока мы там

теряли время, растянул пространство.

Мне неизвестно, где я нахожусь,

что предо мной. Какой-то грязный остров,

кусты, постройки, хрюканье свиней,

заросший сад, какая-то царица,

трава да камни... Милый Телемак,

все острова похожи друг на друга,

когда так долго странствуешь, и мозг

уже сбивается, считая волны,

глаз, засоренный горизонтом, плачет,

и водяное мясо застит слух.

Не помню я, чем кончилась война,

и сколько лет тебе сейчас, не помню.

Расти большой, мой Телемак, расти.
Лишь боги знают, свидимся ли снова.
Ты и сейчас уже не тот младенец,
перед которым я сдержал быков.
Когда б не Паламед, мы жили вместе.
Но, может быть, и прав он: без меня
ты от страстей Эдиповых избавлен,
и сны твои, мой Телемак, безгрешны.

[1972]

RUSSO Lingua

3. Роль церковнославянского языка в истории русского языка. Кандидат может составить обзор или сконцентрироваться на отдельном периоде.

SPAGNOLO Letteratura

3. Comente, bajo el enfoque y desde la perspectiva que considere más adecuada, el siguiente pasaje de *Lucas de bohemia* de Ramón del Valle-Inclán:

MAX.- Los ultraístas son unos farsantes. El esperpentismo lo ha inventado Goya. Los héroes clásicos han ido a pasarse en el callejón del Gato.

DON LATINO.- ¡Estás completamente curda!

MAX.- Los héroes clásicos reflejados en los espejos cóncavos dan el Esperpento. El sentido trágico de la vida española sólo puede darse con una estética sistemáticamente deformada.

DON LATINO.- ¡Miau! ¡Te estás contagiando!

MAX.- España es una deformación grotesca de la civilización europea.

DON LATINO.- ¡Pudiera! Yo me inhibo.

MAX.- Las imágenes más bellas en un espejo cóncavo son absurdas.

DON LATINO.- Conforme. Pero a mí me divierte mirarme en los espejos de la calle del Gato.

MAX.- Y a mí. La deformación deja de serlo cuando está sujeta a una matemática perfecta, Mi estética

actual es transformar con matemática de espejo cóncavo las normas clásicas.

DON LATINO.- ¿Y dónde está el espejo?

MAX.- En el fondo del vaso.

DON LATINO.- ¡Eres genial! ¡Me quito el cráneo!

MAX.- Latino, deformemos la expresión en el mismo espejo que nos deforma las caras y toda la vida miserable de España.

DON LATINO.- Nos mudaremos al callejón del Gato.

SPAGNOLO Lingua

3. Comente, bajo el enfoque y desde la perspectiva que considere más adecuada, la lengua del siguiente pasaje de *El misterio de la cripta embrujada* de Eduardo Mendoza:

-Amigo mío -dije con voz pausada, pero lo suficientemente alta y clara para que todos pudieran oírlo-, se está usted metiendo en un lío de cuidado.

-¿Y eso? -dijo el inspector con incredulidad.

-Acérquese, pollo -dije yo bajando los brazos con lentitud, en parte para recobrar un atisbo de dignidad y en parte para disimular los efluvios axilares que con aquéllos alzados irradiaba y que habrían podido menoscabar mi predicamento-. ¿Sabe usted con quién está hablando?

-Con un mamarracho de mierda.

-Juicio ingenioso pero falaz. Esta usted hablando, inspector, con don Ceferino Sograñes [...]. Como usted con la perspicacia propia de su oficio comprenderá, siendo quien soy no llevo encima documentación que acredite mi identidad, no solo por amor de lo que pudiera pensar nuestro exigente electorado si del tal guisa vestido me encontrara, sino también por zafarme de los detectives que mi señora [...] ha azuzado tras de mis huellas, pero de la cual, de mi identidad, claro está, puede dar fe mi chófer, guardaespaldas y gerente, por razones tributarias, de varias empresas con cuyos chanchullos no quiero mezclar mi nombre, que me espera en la esquina con instrucciones inabrogables de avisar al Presidente Suárez si en diez minutos no salgo solo y salvo de esta guarida adonde me ha traído engañado la arpía que aquí ven, culpable del embrollo en que me veo envuelto sin motivo ni culpa [...].

TEDESCO Letteratura

3. Das deutsche historische Drama. Autoren und Textbeispiele im Vergleich.

TEDESCO Lingua

3. Texte analysieren: Wählen Sie eine Textsorte aus und besprechen Sie ihre textrelevanten Merkmale unter Berücksichtigung einer oder mehrerer methodologischen Analysemöglichkeiten (Textgrammatik, Textstilistik, Funktion, Rezeption u.a.)

Percorso di Musicologia

Discussione storico-filologica e/o analitico-stilistica di almeno due brani tra i seguenti:

- C. Monteverdi, *Lamento della ninfa*, da *Madrigali guerrieri ed amorosi Libro ottavo* (ed. Malipiero) / Ottava rima (Lazio)
- F. Chopin, *Notturmo in do# minore*, op. 27 n. 1
- I. Stravinskij, Suite da *L'Histoire du Soldat* (versione da camera), 1, *Marche du Soldat*, / The Jimi Hendrix Experience, *Gypsy Eyes* (1968)